

■ SANITÀ «I dati danno prova dell'elevato standard qualitativo e quantitativo» «Il Pugliese non è affatto malato»

Il Collegio di direzione dell'Azienda ospedaliera replica a Notarangelo

di ENZO COSENTINO

IL "Pugliese-Ciaccio", nel bene e nel male, è il tema centrale nel dibattito sullo stato di salute della sanità catanzarese. Critiche, accuse, controcritiche, difese e polemiche sono, quindi, all'ordine del giorno. Gli estremi si toccano. Il fine, nella maggior parte degli interventi, è quello di difendere l'Ospedale del Capoluogo, hub baricentrico di tutta la regione, da non improbabili assalti e mettere la politica, i management aziendali dinanzi alle loro responsabilità.

Che vi sia una "linea nera" sulla strada del "Pugliese", anche a causa di conflitti fra apparati che hanno in mano i destini dalla sanità, è un dato di fatto dal quale non si sfugge. In questi ultimi giorni, dopo le roventi polemiche sulla funzionalità del nosocomio catanzarese e in particolar modo sulla situazione recettiva del Pronto Soccorso, abbiamo registrato interventi di esponenti di amministratori di opposti schieramenti.

In particolare la nota del consigliere di Palazzo de Nobili, Libero Notarangelo (il Pugliese è un malato terminale), ha suscitato una reazione, "ma non per amore di polemica" del Collegio di direzione dell'Azienda ospedaliera "Pu-



L'entrata del pronto soccorso al Pugliese

gliese-Ciaccio", che ha ritenuto "doveroso pronunciarsi riguardo alle dichiarazioni rilasciate dal consigliere comunale, nonché dipendente dell'Azienda Ospedaliera "Pugliese", Notarangelo.

L'organismo aziendale "non condivide l'immagine fornita di un ospedale "malato" che, nel contesto di un presunto globale "arretramento" dell'offerta sanitaria nell'intera Regione, offrirebbe prestazioni non all'altezza della propria tradizione". E nella sua nota precisa che "negli ultimi anni l'offerta sanitaria dell'A-

zienda non si è sicuramente impoverita ma, al contrario, arricchita di validi professionisti, di nuove specialità (Chirurgia Toracica, Stroke Unit, Breast Unit, ecc.), di apparecchiature diagnostiche di ultima generazione (tutte utilizzate appieno) e di evoluti approcci terapeutici". E il collegio di direzione evidenzia la bontà dei dati di produzione che "sono risultati determinanti per consentire, a seguito di Convenzione stipulata con l'Università "Magna Graecia", il recente accreditamento delle Scuole di Specializzazione nell'ambito della Facoltà di Medicina e Chirurgia di Catanzaro".

Altre precisazioni a contestazione di quanto sostenuto da Notarangelo.

Liste di attesa. "Riguardo alle liste di attesa, si rimarca come le prestazioni urgenti ed indifferibili, che rientrano nella specifica "mission" dell'Azienda, siano garantite in tempi adeguati". Più lunghi i tempi che "riguardano prestazioni di prevalente competenza territoriale e che, in effetti, lo stesso territorio riuscirebbe, in gran parte, a rendere spedatamente, se non fosse che tanti cittadini, proprio per la professionalità che l'Azienda Ospedaliera assicura, preferiscono fare ad essa affidamento, pur di fronte ad

attese maggiori".

Pronto Soccorso. Dopo le polemiche estive qualcosa si è mosso anche per l'intervento del Sindaco che in fatto di tutela della salute è una autorità istituita. Il collegio precisa che "il Servizio garantisce 24 ore su 24, per 365 giorni all'anno, risposte a tutte le urgenze". Puntualizza inoltre "se poi oltre la metà dei pazienti che ad esso afferiscono (come affermato dallo stesso consigliere comunale) non sarebbero da Pronto Soccorso, ma dovrebbero essere valutati e trattati a monte attraverso un'ideale attività di filtro, il disagio ed i disservizi che ne derivano vanno sicuramente ricercati in altra sede".

Deficenze strutturali e igieniche. La nota del "Pugliese" sostiene che "non si individuano le presunte deficienze strutturali ed igieniche lamentate, considerato che nell'ultimo decennio l'intero fabbricato che ospita il "Pugliese" è stato soggetto ad importanti interventi di ristrutturazione e di messa a norma e per quanto riguarda, poi, le condizioni di pulizia degli ambienti, tralasciando gli attestati di approvazione che da più parti giornalmente pervengono, è sufficiente un semplice giro in ospedale per verificarne personalmente lo stato".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ AMBIENTE/1
Ripulito
il cuore
della pineta
di Siano

CON un intervento coordinato tra settore Gestione del territorio, settore ambiente e Sieco, è stata bonificata e ripulita, da rifiuti, via Ferdinando Galiani, cuore della pineta di Siano. Lo ha reso noto l'assessore all'Ambiente, Giampaolo Mungo. «Voglio ringraziare i tecnici e gli addetti comunali e quelli della Sieco - ha esordito Mungo - per l'accurato intervento svolto. Un ringraziamento particolare, non per il lavoro in se per se, ma per aver operato in condizioni di estremo disagio, liberando l'area da rifiuti di ogni genere. Un'area trasformata in una vera e propria discarica a cielo aperto che dimostra quanto ancora c'è da lavorare